

In carta libera a sensi dell'art.40 legge 16 giugno  
1927 n.1766.

Cron.N. 630

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

oooooooo

DECRETO DI CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DEMANIALI

=====

IL R. COMMISSARIO

per la liquidazione degli usi civici con sede in  
Bologna-

Con dichiarazione del 17 maggio 1926, l'allora sindaco di Castiglione dei Pepoli denunciava a questo Commissariato, agli effetti dell'art.2 del R. D. 22 maggio 1924 n.751, competere alla popolazione del Comune il diritto d'uso civico sulle terre del proprio demanio nelle località Fiabolino, Gradoni, Barbabianca, Poggio, Cottede, Monte Coroncina e Tennaio. Dispostasi l'istruttoria demaniale, questa veniva espletata dall'apposito incaricato, ing. Pietro Scandellari, la cui relazione, approvata e depositata, a mente delle sopraggiunte norme regolamentari, aveva portato a ritenere la sussistenza, nell'interno del comprensorio delle terre comunali, di alcune abusive occupazioni che vennero effettivamente addebitate ai possessori ed intestatari catastali delle stesse: Chiesa arcipretale di S.Michele di Bara-

gazza; Pieralli Annibale; Baldi Pasquale; Milani Maria; Stefani Egisto ed altri; Nerini Alfredo e f.lli; Gardini Augusto; Milani Giuseppe ed Emilio; Milani Antonio ed Ettore; Eugenio fu Aurelio ed altri; Milani Luigi e Arduina; Lorenzi Cesarina ed altri; Milani Giuseppe e f.lli fu Angelo. Seguirono le opposizioni di tutti costoro, riguardo alle quali, poiché dalla prodotta documentazione, sorsero elementi in senso dubitativo della sussistenza della demanialità, lo stesso Commissario caldeggiò una composizione sulla base di permuta, che avrebbero permesso al Comune di conseguire quanto lo stesso aveva caldeggiato da tempo: l'eliminazione, cioè, di quelle interne proprietà private, queste trasferendo ai titolari, ai margini del comprensorio comunale. La conciliazione fu consacrata nel verbale 26 giugno 1936, al quale seguì quello di conterminazione in data 26 settembre dello stesso anno: il tutto omologato con l'ordinanza commissariale del 16 febbraio 1938 XVI, approvata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con decreto del 30 giugno dello stesso anno. Seguiva verbale d'immissione in possesso dei singoli interessati 31 marzo 1939 XVII, approvato, con rettifica d'errore materiale, il 22 settembre dello stesso anno.

Intanto, con decreto commissariale del 29 settembre 1938 XVI, le terre costituenti i demani comunali di Castiglione dei Pepoli, estese complessivamente ettari 530.68.28, furono assegnate alla cat. a dell'art.11 della legge sugli usi civici, a mente dell'art.37 del regolamento, senza ricorso, cioè, ad un piano di massima. Sulle terre stesse, si provvide, poi, con decreto commissariale del 26 novembre 1938, ~~art~~ mente dell'art.42 del regolamento, all'accertamento degli usi civici spettanti alla popolazione del Comune e, precisamente dei diritti:

a) di pascolo, per bovini e ovini, dal maggio al settembre;

b) di legnatico su legna verde e secca, per gli usi essenziali del fuoco domestico, a decorrere dal 1° novembre, fino al 1° aprile;

c) di tagliare le felci dei boschi, ad uso di lettiera per il bestiame.

Si specificava: competere detti usi : 1°) agli abitanti del capoluogo del Comune e delle frazioni di Monte Baduccio, Bagucci, Casale, Cà dei Cerri e Loghetto, nelle località Fiabolino, Barbabianca, Gradoni (Monte Gatta); 2°) agli abitanti delle frazioni di Baragazza, Fommarulli, Pignoli, Valli, Castagnaccia, Cà di Landino, Castagnolo, S.Giacomo, Roncovilaccio,

Castiglione dei Pepoli 10/5/1940 XVIII  
 Il sottoscritto segretario, a seguito del  
 referto del Messo Comunale dichiara che la  
 presente ordinanza è stata pubblicata al  
 l'albo di questo Comune per un mese conse=  
 cutivo: dal 3 aprile al 4 maggio 1940, sen=  
 za che siano state presentate opposizioni.

Il Segretario del Comune  
 Fo dott. Scardorelli

Visto: Il Podestà (firma illeggibile)

Monte Tavianella, Cottede, Serraglio e Rasora, nelle  
 località denominate Poggio, Cottede, Monte Coroncina,  
 Tentennale (monte Coroncina).

Il decreto di accertamento, regolarmente pubbli=  
 cato, divenne definitivo per mancanza di opposizioni.

Infine, con sentenza commissariale del 20 marzo  
 corr., veniva conclusa con l'accoglimento, la verten=  
 za derivata dall'opposizione presentata avverso gli  
 accertamenti demaniali, dall'ing. Claudio Ruggeri e  
 da Ruggeri Maria ved. Bonino, in ordine all'addebito  
 loro mosso di taglio abusivo di un bosco di spettan=  
 za del demanio comunale.

Ritenuto che non vi sono altre procedure da ini=  
 ziare o da condurre a termine, nè provvedimenti da  
 emettere relativamente a quanto ha formato oggetto  
 delle indagini istruttorie all'uopo condotte, digui=  
 sachè la sistemazione demaniale in Comune di Casti=  
 glione dei Pepoli può ritenersi conclusa.

Per Questi Motivi

IL R. COMMISSARIO

Dichiara chiusa la procedura per la sistemazione de=  
 maniale delle terre d'uso civico del Comune di Casti=  
 glione dei Pepoli.

Bologna li. 21 Marzo 1940 XVIII

Il Segretario

*Scardorelli*

IL R. COMMISSARIO

*Famjioyri V. V.*

